



Il piacere di leggere

# Donne tra fragilità, coraggio e nuove scoperte

**Antonio Calabrò**

**C**rescere e scoprire nuove dimensioni di sé. Ritrovarsi e dunque costruire migliori equilibri. Attraversare il dolore per ricominciare a vivere, con il peso di mutilazioni e cicatrici, ma con una maggiore forza d'animo, una più piena coscienza personale e sociale. La testimone è Juliet Partlow, protagonista d'un romanzo potente e struggente, «La sposa del mare» di Amity Gaige, NN Editore. E la sua rimemorazione, con la forza d'un cuore ferito ma non arreso, comincia proprio al termine d'un lungo viaggio tra la Colombia e la Giamaica su una barca a vela, ribattezzata «Juliet» anche lei, con il marito Michael al timone e i loro due bambini, Sybil e Georgie, per equipaggio. Hanno lasciato i ricchi sobborghi di una città dell'Est, negli Usa, per sfuggire al destino di «battere le loro testoline contro un muro

rovine - il suo potere s'arresta alla battaglia» è il verso di Byron che ricorre ossessivamente nelle pagine finali. Oltre la battaglia, c'è il mare. Aperto. Con la possibilità, navigando, di costruire un'incerta, dolorosa felicità. Una lezione da tramandare.

Viaggia attraverso il dolore (i ricordi amorosi e l'attualità d'un nipote bambino malato d'un raro tumore) anche la protagonista di «Gli occhi di Sara» di Maurizio De Giovanni, Rizzoli. Lei è Sara Morozzi, l'ex agente dei servizi segreti che ha già avuto successo nei romanzi precedenti, abilissima a decifrare segni del corpo e movimenti misteriosi che nessun altro sa vedere. Torna indietro negli anni, al terrorismo dei primi anni Novanta, per trovare un chirurgo che possa operare il bambino. E rilegge scelte, errori, ferite. Finché... Mai arrendersi, anche nel cuore della disperazione più nera.

Romanzo di battaglie, tra pregiudizi, fragilità, amori difficili, sconfitte, è anche «Alfonsina e la strada» di Simona Baldelli, Sellerio: la storia della ciclista che sfidò il maschilismo sportivo partecipando, unica donna, nel 1924, al Giro d'Italia. Una prova di volontà, per affermare i diritti e le qualità delle donne. Ma anche un impegno personale deciso a non rinunciare alle passioni, incurante dei limiti sociali. Famiglia d'origine povera, poi il tempo del successo, infine l'oblio (mori in solitudine nel 1954). Mai, comunque, il rimpianto per non aver vissuto una vita all'altezza dei sogni.

Ritrovarsi e rivivere, dunque. Ribaltando luoghi comuni e ruoli subalterni. Come racconta «Non per me sola», una «storia delle italiane attraverso i romanzi» scritta da Valeria Palumbo per Laterza. Il «canone» letterario, tutto

maschile, «segnato dagli stereotipi della cultura patriarcale dominante», ha costruito un'immagine di donna come moglie fedele e paziente, madre pronta al sacrificio, ragazza persa dietro i sogni d'amore e dunque poco affidabile professionalmente (e ha sanzionato moralmente le rotture dei ruoli). E le scrittrici che hanno provato a ribaltare gli stereotipi (Sibilla Aleramo, per fare solo un nome) hanno subito ostracismi e contestazioni, culturali e sociali. Ma proprio dalla letteratura al femminile arriva il rifiuto del silenzio. E si cancella «la presunzione di chiunque creda di sapere quale sia la vera natura delle donne. Come se poi la natura delle donne fosse una sola e, con essa, le sue aspirazioni. Per gli uomini non lo si è mai pensato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cieco» (come dicono i versi di Anne Sexton, poetessa intensa e infelice, di cui Juliet è appassionata studiosa). E sul mare, fra tempeste e s fibranti bonacce, isole deserte e porti rumorosi e vitali, hanno messo alla prova se stessi, il loro matrimonio, il senso di fondo d'una vita tranquilla e rituale che non li appagava. Emergono però tensioni laceranti. E le ombre mai diradate di un'antica violenza. Ci si interroga su cosa sia un rapporto d'amore. Si fanno i conti con la morte. E così Juliet, mentre rilegge il diario di bordo scritto da Michael, una scabra testimonianza di sincerità e verità, prova a stare in piedi nonostante il lutto e scopre forze inaspettate che proprio il viaggio a vela ha rivelato. «L'uomo marca la terra con le



**Amity Gaige**  
**La sposa del mare**  
NN EDITORE



**Maurizio De Giovanni**  
**Gli occhi di Sara**  
RIZZOLI



**Simona Baldelli**  
**Alfonsina e la strada**  
SELLERIO



**Valeria Palumbo**  
**Non per me sola**  
LATERZA

